

**Regione Toscana  
DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**Nucleo unificato regionale di valutazione e  
Verifica degli investimenti pubblici  
(NURV)**

**Seduta del 11 novembre 2009**

**Parere tecnico istruttorio**

**Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011**

per la Giunta regionale in qualità di autorità competente per la VAS ai fini dell'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 152/2006.

**Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS**

**Proponente:** Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana – Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali

**Autorità procedente:** Consiglio regionale

**Autorità competente:** Giunta regionale

**DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA**  
**Area di coordinamento Programmazione e controllo**  
**Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NURV)**

Oggetto: Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011 – Verifica di Assoggettabilità  
- Provvedimento di verifica (art.12 d.lgs.152/2006).

**II NURV**

come composto ai sensi della deliberazione della G.R. n. 514 del 16.07.2007 avente ad oggetto “L. 17 maggio 1999, n.144, art. 1 Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV). Modifica deliberazione della Giunta regionale n.845 del 20.11.2006.”, nella seduta dell’11 novembre 2009, presenti i seguenti componenti con potere deliberante:

| <b>Componenti</b>      | <b>Presenti</b>           |    |
|------------------------|---------------------------|----|
| Moreno Mugelli         |                           | Si |
| Giovanna Scarselli     |                           | Si |
| Maria Chiara Montomoli |                           | Si |
| Marco Chiavacci        |                           | No |
| Marco Gamberini        |                           | No |
| Danilo Lippi           |                           | No |
| Paolo Giacomelli       |                           | No |
| Antonella Turci        | delega a Mauro Luperini   | Si |
| Leonardo Borselli      |                           | No |
| Fabio Zita             | delega a Lorenzo Galeotti | Si |
| Patrizia Lattarulo     |                           | No |
| Stefano Rossi          |                           | Si |

**Visti**

- il d.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- la legge regionale 11 agosto 1999, n.49 “Norme in materia di programmazione regionale”;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 2.11.2006, n.51/R “Regolamento di disciplina dei processi di valutazione integrata e di valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione in attuazione dell’art.16 della LR 49/99 e dell’art.11 della LR 1/2005”;
- la delibera della Giunta regionale 9 febbraio 2009, n.87 “D.lgs. 152/2006 – Indirizzi transitori applicativi nelle more dell’approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA”, come modificata dalla delibera della Giunta regionale 13 luglio 2009, n.613;

**Richiamate**

- la legge 11 aprile 1995, n.49, “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale” art. 4 “Programma triennale regionale”;
- la legge regionale 6 aprile 2000, n.56 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”;

### **Premesso che**

- in data 8/7/2009 il NURV ha esaminato la proposta iniziale del Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011 il quale, come indicato dal modello per la verifica preventiva (Modello B) compilato dal proponente, risultava da sottoporre a VAS ai sensi del d.lgs.152/2006, art.6, comma 2, lettera b;
- con Decisione n.62 del 3.8.2009 la Giunta regionale ha disposto l’inoltro al Consiglio regionale della proposta iniziale del Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011 ai sensi dell’art.48 dello Statuto della Regione Toscana.
- in data 1/10/2009 il Presidente della Sesta Commissione “Territorio e Ambiente” (con nota Prot. 12933/1.8.6.1) del Consiglio regionale ha trasmesso al responsabile del Settore Strumenti della valutazione integrata e dello sviluppo sostenibile una nota chiedendo di verificare preliminarmente, secondo le disposizioni dell’art.12 del d.lgs. 152/06, la necessità di assoggettare il Programma a VAS (Prot. 259523/F.50.20 del 7 ottobre 2009), in considerazione delle caratteristiche e dei contenuti del Programma stesso che ha finalità di tutela e protezione speciale di aree di particolare interesse ambientale e naturalistico;
- in data 1/10/2009 il Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali della Regione Toscana con nota prot. 253697/P.130.010 ha trasmesso al NURV il documento preliminare, relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui dell’art.12 del D.Lgs. 152/06;
- in data 2/10/2009 il Settore Strumenti della valutazione e dello sviluppo sostenibile della Regione Toscana con nota Prot. AOOGR/254969/F.50.20 ha richiesto alle competenti strutture regionali proprie osservazioni sul documento preliminare;
- in data 2/10/2009 il settore Strumenti della valutazione integrata e dello sviluppo sostenibile con nota Prot. AOOGR/254942/F.50.20 ha richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale della Regione Toscana (Comuni, Province, Circondari, Comunità Montane, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, Soprintendenze, Enti Parco Nazionali e Enti Parco Regionali) osservazioni sul documento preliminare;
- le osservazioni ai contenuti del documento preliminare dovevano pervenire al Settore Strumenti della valutazione e dello sviluppo sostenibile entro il 2 novembre 2009;

### **Tenuto conto**

- del confronto e delle ulteriori informazioni fornite dal Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali che evidenzia che il Programma, per le sue caratteristiche e per i suoi contenuti, si configura come una modifica, in particolare un aggiornamento, dei precedenti programmi, e che tale aggiornamento riguarda gli obiettivi, l’elenco delle aree protette con l’aggiunta delle nuove proposte ed il completamento di alcune proposte già presenti nei precedenti programmi;

- delle indicazioni della VI Commissione consiliare che invitava a valutare la possibilità di sottoporre il Programma a verifica di assoggettabilità, anziché a VAS ai sensi dell'art.6, c.2, punto b) del d.lgs. 152/2006, come risulta dalla proposta iniziale esaminata l'8.7.2009 da questo Nucleo;

si ritiene più adeguato, in relazione alla natura del programma, sottoporlo a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.6, c.3 del d.lgs. 152/2006, al fine di determinare se lo stesso sia o meno da sottoporre alla VAS.

## **Verifica di assoggettabilità**

### **Esaminati**

- I documenti prodotti dal proponente:

- Proposta iniziale del Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011
- Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.12 del d.lgs. 152/06 ;

- Le osservazioni pervenute:

- a) Comune di Vinci con nota prot. n. 32080 del 3.11.2009 acquisito al prot. 286429/F.50.20 del 5 novembre 2009 della Regione Toscana. Viene evidenziata la coerenza tra quanto previsto dal Piano Strutturale del Comune che riporta la perimetrazione dell'ANPIL "Montalbano" e la proposta avanzata dalla Provincia con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 101 del 16.6.2008 che nell'Allegato A elenca fra le proposte di nuove l'ANPIL "Montalbano" per l'inserimento all'interno del Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011. Si ritiene che il programma possa essere escluso da VAS in quanto mira alla protezione ed al miglioramento dello stato dell'ambiente e pertanto l'unico "effetto significativo sull'ambiente" è la salvaguardia del territorio rurale e del paesaggio;
- b) Comune di Barga con nota prot. n. 25564 del 28.10.2009 acquisito al prot. 286445/F.50.20 del 5 novembre 2009 della Regione Toscana. L'amministrazione segnala il proprio interesse per la pianificazione e gestione delle aree protette in coerenza con gli indirizzi espressi dal PS del Comune che promuove la valorizzazione anche attraverso l'istituzione di due aree nel territorio comunale: una ANPIL lungo il corso del Torrente Corsonna e una ANPIL del "Giardino del Castagno" nella zona di Renaio. In considerazione di questo il Comune ha chiesto alla Provincia di voler valutare l'opportunità, anche attraverso Protocolli di Intesa, di procedere alla pianificazione e gestione delle aree in modo coordinato.
- c) Provincia di Firenze con nota acquisita al prot. 286437/F.50.20 del 5 novembre 2009 della Regione Toscana. In sede di predisposizione del Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011, l'Amministrazione, che ha contribuito alla redazione stessa del programma, ha verificato la coerenza con il proprio strumento di pianificazione territoriale che appare garantita dalla raccolta e dalla selezione circa le nuove proposte, nonché il mantenimento delle precedenti, che il Programma regionale recepisce dai contributi provinciali. L'Amministrazione, sentito il Circondario Empolese-Valdelsa, conferma la coerenza del V Programma triennale regionale con il PTCP della Provincia di Firenze e con gli atti della programmazione territoriale provinciale;

- d) Provincia di Prato con nota prot. n. 39938 del 2.11.2009 acquisito al prot. 286440/F.50.20 del 5 novembre 2009 della Regione Toscana. L'Amministrazione conferma che il Programma fa proprie le proposte di ridefinizione del perimetro di un'area protetta inserita nel sistema provinciale in coerenza con il PTCP con il quale non emergono elementi di non conformità né altri elementi che motivino la necessità di assoggettare il programma a VAS;
- e) ARPAT – Direzione Generale - con nota prot. n. 85484 del 2.11.2009 acquisito al prot. 286435/F.50.20 del 5 novembre 2009 della Regione Toscana. ARPAT condivide l'impostazione generale in base alla quale dall'attuazione del programma deriveranno effetti di miglioramento e protezione dell'ambiente. Evidenzia che il documento preliminare risulta molto sintetico con contenuti generali non indicando le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza gestionale delle aree esistenti e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico; tali azioni potrebbero configurare impatti sull'ambiente di cui sarebbe opportuna una valutazione ai sensi dell'All. 1 del D.Lgs 4/2008 contenente i criteri per la verifica di assoggettabilità. L'agenzia ritiene che già nella fase iniziale potevano essere esplicitati con maggior dettaglio i contenuti del programma, le caratteristiche degli impatti derivanti dalle azioni e le caratteristiche di valore e vulnerabilità delle aree interessate.

Le osservazioni di cui ai punti a) c) d) ed e), sopra elencati, pertinenti la verifica di assoggettabilità contribuiscono alla formazione del presente rapporto istruttorio e proposta di parere da sottoporre alla Giunta Regionale, mentre il Comune di Barga (punto b)) non si è espresso in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità proponendo un contributo più connesso a contenuti del programma non previsti dalla proposta iniziale.

### **Analisi dei contenuti**

- Con riferimento al punto 1 dell'Allegato I del d.lgs. 152/2006, di seguito riportato.

*“Caratteristiche del programma tenendo conto dei seguenti elementi:*

- Ø in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- Ø in quale misura il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- Ø la pertinenza del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- Ø problemi ambientali pertinenti al programma;*
- Ø la rilevanza del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.”.*

Dalle verifiche effettuate emerge che il programma delle aree protette è previsto dalla L.R.49 del 1995, ha durata triennale e rimane valido in caso di mancata approvazione del successivo: è uno strumento di indirizzo che individua obiettivi generali, criteri e linee guida per la valorizzazione e protezione di aree ambientalmente rilevanti ma non contiene al suo interno azioni o elementi “progettuali” di dettaglio immediatamente operativi in alcun contesto territoriale. Il Programma contiene l'elenco regionale delle aree protette che permette di riconoscere ufficialmente le nuove aree formalmente istituite. Dal momento della pubblicazione dell'elenco delle aree protette, quindi, queste possono accedere, per i propri interventi di conservazione e valorizzazione, ai finanziamenti regionali, ma anche statali e comunitari.

L'elenco delle aree proposte per entrare a far parte del sistema regionale delle aree protette deriva dalle indicazioni delle province che hanno avuto un ruolo di verifica e coordinamento nella selezione delle proposte avanzate dai comuni.

Gli obiettivi che il programma si pone sono in linea con i principi e gli obiettivi del P.I.T.

Per quanto attiene agli altri livelli di pianificazione previsti dalla L.R. 1/05 (provinciali e comunali) il programma ha un sistema di coerenze garantito dal meccanismo di raccolta e selezione delle proposte in materia di nuove aree protette che lo alimenta, soprattutto con il livello provinciale da cui le proposte provengono. Saranno poi i piani di livello locale a dover, eventualmente, modificare le proprie previsioni per ricomprendere al loro interno le aree protette che, autonomamente, comuni e province istituiranno.

Per quanto attiene alla programmazione e pianificazione regionale di settore dovrà essere sempre puntualmente verificata la coerenza anche con le nuove aree protette che verranno istituite con il presente programma, valutazioni che comunque diverranno rilevanti nel momento in cui, gli organi competenti a seconda della tipologia di area, daranno attuazione al programma per quanto attiene alle nuove ANPIL e riserve.

Il programma si pone come obiettivo generale il consolidamento del sistema regionale delle aree protette, soprattutto a partire dalla necessità di maggiore credibilità scientifica ed ambientale nella loro istituzione e gestione. Per questo motivo, e grazie al ruolo svolto dalle province, il numero e la dimensione complessiva delle nuove aree proposte è relativamente basso in quanto sono state valutate in maniera preventiva le reali attitudini scientifiche e gli impegni concreti degli enti proponenti nell'ottica del miglioramento della efficienza gestionale.

Gli obiettivi del programma sono dunque:

- consolidare il sistema regionale delle aree protette a conferma della tendenza del programma precedente;
- fornire maggiore credibilità scientifica ed ambientale sia alle nuove che alle esistenti aree protette.

Vengono forniti indirizzi per l'attuazione dei due obiettivi suddivisi in indirizzi e priorità per la conservazione ed indirizzi e priorità per la valorizzazione.

In tema di conservazione il riferimento principale è la normativa comunitaria, statale e regionale (Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli selvatici, attuazione statale con DPR 357/97 e DPR 120/03, LR 56/00) in quanto la realtà regionale da un lato prevede la sovrapposizione per oltre il 40% della rete delle aree protette con la Rete Natura 2000 e dall'altro coniuga gli obiettivi gestionali e programmatici per il raggiungimento delle condivise finalità. In considerazione di ciò gli strumenti di regolamentazione dovranno chiaramente definire gli obiettivi; gli interventi necessari dovranno essere pianificati sulla base di specifici programmi che permettano di aver ben chiaro cosa fare, con quali mezzi e quali siano i risultati attesi.

In tema di valorizzazione, fermo restando il perseguimento delle finalità definite in sede di istituzione e le finalità di conservazione, possono essere avviati una serie di interventi che, valorizzando le peculiarità dell'area ne aumentino la visibilità, la conoscenza, la fruibilità e l'approccio sistematico da parte della popolazione. Tutte le opere necessarie alla realizzazione degli interventi dovranno essere costruite secondo principi di sostenibilità sotto gli aspetti naturalistici, ambientali e paesaggistici integrandosi anche con le eventuali preesistenze storiche e sociali che negli anni hanno caratterizzato l'area e le abitudini della popolazione residente.

- Con riferimento al punto 2 dell'Allegato I del d.lgs. 152/2006, di seguito riportato.

*“Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:*

- Ø *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- Ø *carattere cumulativo degli impatti;*
- Ø *natura transfrontaliera degli impatti;*
- Ø *rischi per la salute umana o per l'ambiente;*

- Ø *entità ed estensione nello spazio degli impatti;*
- Ø *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei limiti di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- Ø *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.”.*

Dalle verifiche effettuate emerge che il programma delle aree protette è uno strumento di carattere normativo teso alla protezione ed al miglioramento dello stato dell'ambiente. Dal punto di vista strettamente ambientale appare dunque immediato l'impatto positivo del miglioramento e della crescita delle aree protette. Non sono dunque riscontrabili impatti ambientali negativi o particolari criticità legate al programma che, come detto, non contiene elementi progettuali direttamente attuabili. Gli indirizzi di conservazione e valorizzazione riguardano tutte le aree protette del sistema regionale.

### **Tutto quanto sopra premesso e valutato**

#### **il NURV**

#### **esprime le seguenti conclusioni**

1. Il Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011 si pone obiettivi di conservazione e valorizzazione delle aree protette, di aumento della superficie tutelata unitamente al miglioramento dell'efficienza gestionale. Il programma non contiene azioni o elementi "progettuali" di dettaglio immediatamente operativi in alcun contesto territoriale, contiene elementi di indirizzo che sono diretti ad un generale miglioramento dello stato dell'ambiente, non contiene elementi di incoerenza con il quadro normativo regionale in materia di ambiente e di pianificazione del territorio, né con il quadro dei vari strumenti di programmazione di livello regionale e di livello locale. Le previsioni in materia di nuove aree sono il risultato delle attività di verifica e coordinamento a livello locale svolto dalle province e saranno soggette a ulteriori verifiche, al momento della loro effettiva istituzione.
2. Il Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011 si configura come una modifica, in particolare un aggiornamento, dei precedenti programmi ed è pertanto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.6 c. 3 del d.lgs. 152/2006.
3. La procedura di verifica di assoggettabilità, effettuata ai sensi dell'art.12 del d.lgs.152/2006, ha messo in evidenza, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I del d.lgs.152/06, che il programma non ha impatti significativi sull'ambiente. Il Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011 non è quindi da assoggettare alle procedure di VAS previste dagli articoli da 13 a 18 del medesimo d.lgs. 152/2006.

Firenze, 11 novembre 2009

Il Presidente  
(Moreno Mugelli)